



UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

La Comunità dei SS. Ambrogio e Isidoro

Segreteria Rivalta tel. 0522560116 – E-mail: segreteria@parrocchiadirivalta.it – Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia
Sito internet: www.parrocchiadirivalta.it Canali tel. 0522931132 – E-mail: upcanali@fogliano.it

Parroci: Don Riccardo Mioni 375 524 1969 – Don Giovanni Caselli 331 748 3918

Notiziario Settimanale del 6 Settembre 2026

6	XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A – II SETTIMANA DEL SALTERIO
10.30	UNICA S. MESSA A RIVALTA nell'ambito di RIVALTA IN FESTA (+ Franco, Silvana, Attilde, Armando; Mariella Farina)
7	LUNEDÌ – S. Regina
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
8	MARTEDÌ – Natività della Beata Vergine Maria
19.00	VESPRI E LETTURA DELLA PAROLA a Rivalta
9	MERCOLEDÌ – S. Pietro Claver
	NON C'È LA S. MESSA alla Casa di Carità di San Giuseppe
10	GIOVEDÌ – S. Nicola da Tolentino
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Mario, Luciano, Romano, Ebe, Vanna, Luisa; Pia Ersilia Rossi e familiari defunti; Manfredini Anna nel trigesimo; defunti famiglia Francia e Pighini)
11	VENERDÌ – SS. Proto e Giacinto
	S. MESSA SOSPESA
12	SABATO – Santissimo Nome di Maria
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
13	XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A – IV SETTIMANA DEL SALTERIO
08.45	S. Messa a Bosco
09.00	S. Messa a Rivalta
10.00	S. Messa a Fogliano
11.00	S. Messa a Rivalta
11.15	S. Messa a Canali

AVVISI

DOMENICA 6 SETTEMBRE
ORE 10.30, NELL'AMBITO DI
RIVALTA IN FESTA,
UNICA S. MESSA
DELL'UNITÀ PASTORALE

IN QUESTA SETTIMANA NOI
SACERDOTI SAREMO IN
ASSEMBLEA DI CAPITULO A
DESENZANO, ASSIEME AI
RAPPRESENTANTI DI
SUORE, FRATI E LAICI DEL
MADAGASCAR, INDIA,
BRASILE, ALBANIA E ITALIA.

SABATO 12 SETTEMBRE
ORE 17.00 A FOGLIANO:
Preparazione dei Battesimi di
Settembre

QUESTUA del 30/08/2026: € 362,00

RIVALTA
IN FESTA
PARROCCHIA DI RIVALTA
EDIZIONE 2026

Biblioteca vivente
storie dal mondo del
volontariato...

Sabato 05, dalle 19 alle 21
Domenica 06, dalle 20 alle 22

Davanti al sagrato della chiesa



RIVALTA
IN FESTA

GIROPIZZA

DOMENICA 6 SETTEMBRE DALLE ORE 20

A RIVALTA
SERVIZIO A
ROTAZIONE DI:
Margherita, Napoli,
Salsiccia, Cotto e
Pomodori

MENÙ ADULTI €14
MENÙ BAMBINI €10
Entrambi includono una bibita
a scelta

PRENOTAZIONI ENTRO VENERDÌ 4
SETTEMBRE

Chiama 0522/560116 dalle 9 alle 12
e dalle 15 alle 18

6 SETTEMBRE – XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Il perdono è una gran cosa!

Gesù ha a cuore che co perdoniamo, che noi andiamo d'accordo perché se non siamo uniti tra di noi è segno che non siamo nemmeno uniti a Lui.

Per poter andare d'accordo c'è un segreto: il perdono.

Ma che significa perdonare? Perdonare non è dimenticare: non posso dimenticare un torto ricevuto, specie se grave. Perdonare non è nemmeno minimizzare, dire che l'altro non mi ha fatto niente. Perdonare non è giustificare. Allora che significa perdonare? Perdonare significa continuare ad amare chi mi ha offeso o fatto del male come se non me lo avesse fatto. Ma come possiamo riuscirci?

Siccome perdonare è qualcosa di difficile, perché è, si può dire, il mestiere di Dio, ecco che Gesù ce ne offre la capacità attraverso i sacramenti, specialmente il sacramento della confessione e quello dell'Eucarestia. Con il sacramento della Riconciliazione noi riceviamo il perdono di Dio e la forza di Gesù per combattere le tentazioni che ci portano a peccare, e con il sacramento dell'Eucarestia noi diveniamo una sola cosa con Gesù, per cui condividiamo con Lui tutto ciò che è Suo: il suo cuore, i suoi occhi, le sue mani, ecc.

Facciamo allora il proposito di ricevere con cura questi sacramenti così che possiamo davvero vivere riconciliati e uniti con tutti, nessuno escluso.

Preghiamo, allora, con queste parole: «Gesù prestami i Tuoi occhi, perché io veda tutti come li vedi Tu; prestami le tue mani, perché io serva i miei fratelli come li servi Tu; prestami il Tuo cuore, perché io ami tutti come li ami Tu. Gesù so che sei qui nel mio cuore. Che la tua presenza operi in me quello che tu vuoi. Amen».

Don Riccardo

IN LIBRERIA

Quel che resta di Alcide. La memoria di De Gasperi nell'Italia Repubblicana
di Maurizio Cau e Marco Odorizzi, 2026, Pag. 256, € 25,00

Dalla morte di De Gasperi, nella casa di famiglia in Borgo Valsugana il 19 agosto 1954, sono passati poco più di settant'anni. La sua esperienza politica è stata ampiamente studiata, ma il ruolo assunto dalla sua figura nel dibattito pubblico dell'età repubblicana attende ancora di essere ricostruito. Da almeno un quarto di secolo molti si dichiarano "degasperiani" e i richiami al suo patrimonio politico e ideale si moltiplicano. Non è sempre stato così: per lungo tempo il giudizio sullo statista trentino è stato condizionato dalle tensioni ideologiche che hanno attraversato l'Italia del secondo Novecento.

Il volume che rientra negli Annali dell'Istituto storico italo-germanico di Trento, sposta lo sguardo dalla traiettoria politica del leader democristiano alle forme della memoria pubblica di cui è stato oggetto dai primi anni Cinquanta a oggi. Celebrato, dimenticato, contestato o reinterpretato, De Gasperi è stato continuamente riletto alla luce delle trasformazioni della società e della politica italiane. A Reggio per molti anni a cura del Circolo G. Toniolo era una tradizione nell'anniversario della morte, celebrare nella Basilica di San Prospero, una S. Messa in suo ricordo.

Il libro ricostruisce le forme attraverso cui la figura dello statista trentino è entrata nella memoria repubblicana, soffermandosi sull'evoluzione del dibattito storiografico e del discorso pubblico, sugli anniversari, sulla monumentalistica e sull'onomastica, nonché sulle rappresentazioni cinematografiche e televisive.

È da leggere, e per tutti!

Luigi Bottazzi



I Minori a Reggio Emilia tra difficoltà ed elementi positivi: dati e spunti di riflessione

Un incontro rivolto a genitori ed educatori per interrogarsi insieme sul presente e sul futuro di bambini e adolescenti



6 settembre



18:00



Chiesa di Rivalta (RE)



Relatori

Dott. Omar Daolio, Neuropsichiatra Infantile, Responsabile SOS NPIA Distretto di Reggio Emilia

Prof. Vanna Iori Prof. di Pedagogia sociale all'Università Cattolica di Milano, già Parlamentare, ora membro di Direzione dell'Istituto di studi superiori "Toniolo" di Milano, e dell'Osservatorio Giovani

Giareda 2026

4-8 Settembre

Venerdì 4
ore 16:30
Inaugurazione della Giareda 2026
ore 17:00
Inaugurazione degli Altari fioriti
ore 18:30
S. Messa dei presbiteri e diaconi giubilari della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla
Anima la Cappella Musicale "S. Francesco da Paola" dirige Silvia Perrucchetti
organo Leonardo Pini

Sabato 5
ore 7:30 S. Messa
ore 8:00 Lodi mattutine
ore 9:00 S. Messa
ore 18:00 Rosario
ore 18:30 S. Messa prefestiva

Domenica 6
ore 7:30 S. Messa
ore 9:30 S. Messa
ore 11:30 S. Messa
ore 18:00 Rosario
ore 18:30 S. Messa
ore 20:30 S. Messa

Lunedì 7
ore 7:30 S. Messa
ore 8:00 Lodi mattutine
ore 9:00 S. Messa
ore 18:00 Rosario
ore 18:30
S. Messa per i malati con sacramento dell'unzione degli infermi
Anima il coro "In eterno canterò" dirige Sandra Bedeschi

Martedì 8 Settembre

NATIVITÀ DI MARIA SANTISSIMA

ore 7:30 S. Messa

ore 8:00 Lodi

ore 9:00 S. Messa

ore 11:00 **Solenne Concelebrazione Eucaristica**
presieduta dall'arcivescovo GIACOMO MORANDI
con la presenza delle autorità civili e militari

ore 18:00 Rosario

ore 18:30 Concelebrazione Eucaristica della comunità dei Servi di Maria
presieduta da fra' RICARDO M. PEREZ MARQUEZ Priore Provinciale

La Basilica sarà aperta tutti i giorni in orario continuato fino alle 22:30

BASILICA BEATA VERGINE DELLA GHIARA

FRATI SERVI DI MARIA

UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

Canali, Fogliano, Rivalta - RE

ANNUNCIAZIONE DELL'ANGELO A MARIA

*Signore rendici disponibili, come Maria
(rosa bianca = purezza, margherita = umiltà),
a compiere la tua volontà: amare il prossimo
per costruire un mondo di fratellanza
(melagrana = fratellanza di popoli uniti nella fede).*



ORATORIO DI RIVALTA

IL GREST È TORNATO! Dal 31 agosto all'11 settembre l'oratorio è di nuovo aperto per bambini e ragazzi. Per giocare, divertirsi e... fare anche un po' di compiti!!!

Insomma, il modo giusto per ripartire alla grande dopo la pausa estiva!



**CREDERE CHE OPERARE NEL VOLONTARIATO PER LA COMUNITÀ
SIGNIFICHI LAVORARE PER IL SIGNORE VUOL DIRE VIVERE IL
SERVIZIO AL PROSSIMO COME UN ATTO DI FEDE PRATICA E UNA
FORMA DI PREGHIERA VISSUTA.**

Questa visione trasforma il lavoro sociale e l'aiuto verso gli altri in un impegno spirituale diretto verso Dio.

Ecco i concetti chiave alla base di questa convinzione:

- Il prossimo come volto di Dio
Vedere Cristo negli altri: Chi ha questa visione si ispira spesso ai passi evangelici (come Matteo 25,40: «*Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*»). L'aiuto a chi soffre diventa un incontro diretto con il divino.
Oltre l'altruismo: Il volontariato smette di essere solo un'azione filantropica o un dovere civico e diventa una risposta alla chiamata di Dio.
- La gratuità del servizio
Amore incondizionato (Agapi): Lavorare per il Signore significa donare il proprio tempo e le proprie energie senza aspettarsi ricompense umane, riconoscimenti o ritorni economici, proprio come l'amore di Dio è gratuito.
Custodia della comunità: La comunità viene vista come il «progetto di Dio», e prendersene cura significa collaborare alla costruzione del Suo regno sulla Terra.
- La motivazione spirituale
Superare le difficoltà: Quando il volontariato diventa faticoso o frustrante, la convinzione di farlo per un fine superiore (il Signore) dà la forza interna per non arrendersi.
Strumento di grazia: Il volontario non si sente il «salvatore» di nessuno, ma un semplice strumento nelle mani di Dio per portare sollievo e speranza.
In sintesi, significa **unire fede e azione**, trasformando le mani che aiutano la comunità nelle mani stesse di Dio che si prendono cura del mondo.

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL SIRACIDE (Sir 27, 33-28, 9)

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi esierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 102)

Ritornello: IL SIGNORE È BUONO E GRANDE NELL'AMORE.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. *Rit.*

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. *Rit.*

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. *Rit.*

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. *Rit.*

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (Rm 14, 7-9)

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 13, 34)

Alleluia, alleluia!

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 18, 21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore



**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

